



REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI VILLADOSSOLA
 PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

N. 553 di Prot.

N. 41 Reg. Delib.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:

Interpellanza presentata dai Consiglieri Roberto Serra (Gruppo autonomo per Villa) e Bruno Toscani (Gruppo PDL con Villa) in merito ai parcheggi antistanti il parco giochi di Via Zonca

L'anno duemilaundici addì ventotto del mese di novembre alle ore 20.30 si è riunito il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze del Municipio, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione; dato atto della regolarità della convocazione, e fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. BARTOLUCCI MARZIO - Sindaco	Sì
2. SQUIZZI CARLO ALBERTO - Assessore	Sì
3. PAGANONI ANDREA - Assessore	Sì
4. PERUGINI MARCELLO - Vice Sindaco	Sì
5. SVILPO MASSIMO - Consigliere	Sì
6. BERTOLACCI ROBERTO - Consigliere	Sì
7. SALSI SERGIO - Assessore	Sì
8. MINACCI MORENO - Assessore	Sì
9. DE ROSA FAUSTA - Assessore	Sì
10. GRAFFIETI MICHELE - Consigliere	No
11. MARINO ALESSANDRO - Consigliere	Sì
12. ARIOLI ERICA - Consigliere	Sì
13. VIROLETTI ROBERTO - Consigliere	Sì
14. TOSCANI BRUNO - Consigliere	No
15. PIGAFETTA PAOLA - Consigliere	Sì
16. SERRA ROBERTO - Consigliere	Sì
17. MARIAN EMMANUEL - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	15
Totale Assenti:	2

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Munda Fernanda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. BARTOLUCCI MARZIO assume la presidenza dell'adunanza e riconosciutane la validità a norma di legge, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i tre Consiglieri Signori: e invita il consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno elencati nell'invio notificato.

Consigliere Serra

«Oggetto: parcheggi antistanti il parco giochi Via Zonca.

Dando voce alle numerose lamentele degli abitanti di Via Zonca, si chiede a questa spettabile Amministrazione di porre rimedio al grave disagio che crea, in particolar modo nei mesi estivi, la mancanza di parcheggi liberi in questa via.

Se si considera che:

- i residenti di via Zonca sono tali da prima che il parco giochi assumesse la sua attuale connotazione e da sempre, vista l'assenza di altri spazi, hanno parcheggiato le loro autovetture nel parcheggio antistante al parco giochi;
- solo da qualche anno questa amministrazione ha posto i cartelli di sosta con disco orario;
- attualmente i parcheggi liberi sono solo 4 su 30, senza nessuna indicazione di riservatezza (come si fa a sapere da chi sono occupati?)
- inizialmente questa amministrazione aveva concesso ai residenti dei "permessini" da esporre;
- i visitatori del parco (e non certo i residenti) sono la principale causa di degrado e di abbandono di rifiuti sia dentro che fuori del parco (con tutto ciò che ne consegue per le casse del Comune);
- questa amministrazione in altre occasioni ha manifestato la sua contrarietà ad elevare contravvenzioni per divieto di sosta, sposando la giusta tesi di non voler "fare cassa" sulle spalle dei cittadini.

Pertanto chiediamo di:

- rimuovere i cartelli di sosta con disco orario e rendere libera la sosta su tutta l'area antistante il parco giochi;
- qualora i visitatori del parco non trovassero il parcheggio a pochi metri dall'ingresso, potranno parcheggiare anche in altri posti a poche centinaia di metri (corso Italia o i parcheggi delle scuole). Due passi a piedi fanno bene alla salute;
- usufruire come ulteriore posto anche di almeno uno dei due spazi riservati all'accesso agli altri due cancelli».

Sindaco

La parola all'Assessore Salsi.

Assessore Salsi

Preso atto delle motivazioni dell'istanza, nonché delle richieste avanzate, per meglio chiarire l'argomento, si ritiene utile fare un po' di cronistoria con l'interpello del Comando di polizia municipale. Dalle verifiche emerge che la sosta regolamentata nell'area in oggetto è stata istituita con ordinanza del Comandante della polizia municipale numero 57 del 4 agosto 2008, quale atto conclusivo dell'istruttoria iniziata in Commissione comunale Traffico e Viabilità del 2007, prima ancora dell'insediamento di codesta amministrazione, istruttoria peraltro confermata, sostenuta e rinnovata, a ratifica della bontà delle motivazioni contenute nella stessa, anche dalla Commissione Viabilità istituita con la nostra amministrazione nel 2008, con soggetti diversi dalla precedente Commissione. In merito alla motivazione della sopra citata ordinanza, vale la pena ricordare che due sono sostanzialmente i fattori stimolanti principali che hanno portato all'istituzione della sosta regolamentata nell'area antistante il parco giochi di via Zonca. Il primo motivo sono le sempre più frequenti segnalazioni di cittadini residenti che lamentavano un utilizzo a detta loro improprio dei parcheggi da parte di parecchi automobilisti non residenti che si trovavano in via Zonca e utilizzavano l'area di sosta quale parcheggio per recarsi al lavoro da e verso la valle Antrona, probabilmente precursori del car pooling e le lamentele

degli utilizzatori del parco pubblico, in particolare di alcune mamme, sulla difficoltà a trovare parcheggio in quanto occupato prevalentemente sempre dagli stessi veicoli, paventando quasi un'occupazione privata di spazi pubblici. Nel merito poi la presenza di un parco, di un campo da tennis e di un campo di calcetto pubblici in un'area ad alta densità abitativa senza una rete viaria utile per la realizzazione di più aree di sosta è proprio uno dei casi tipici previsti dalla normativa nazionale per l'applicazione della regolamentazione oraria della sosta. La scelta di adottare una regolamentazione oraria di tre ore nel periodo 9-19 è stata adottata sempre nell'ottica dell'interesse pubblico per favorire una mobilità dell'area di sosta che da un lato garantisse la fruibilità del parco pubblico e dall'altro non penalizzasse i residenti. Tutto ciò premesso, la richiesta di rimuovere i cartelli e rendere libera la sosta per le motivazioni ampiamente esposte, che hanno portato tramite un grande percorso di condivisione con la Commissione Viabilità precedente ed attuale alle scelte correnti, non pare accoglibile, in principal modo proprio in considerazione delle spiegazioni che hanno portato all'istituzione della regolamentazione della sosta con disco orario e per l'evidente ed incontestabile interesse pubblico a mantenere una mobilità e una fruibilità non indiscriminata dell'area. Neanche la richiesta di usufruire come ulteriore posto l'accesso agli altri due cancelli può essere accolta perché è in evidente contrasto con le vigenti norme del Codice della strada. I cosiddetti "permessini" hanno riguardato la prima fase di verifica della regolamentazione oraria. Poiché vi erano state più richieste di deroga dei circa 30 posti disponibili, richieste peraltro non motivate da particolari problematiche di salute o simili, il rilascio di dette deroghe sarebbe andato ancora una volta in contrasto con il pubblico interesse che legittima l'ordinanza 57/2008 sopra richiamata e pertanto non sono stati più rilasciati. L'inciviltà di chi dissemina rifiuti dentro e fuori dal parco ben poco qui c'entra con la regimazione dei parcheggi pubblici. Nemmeno mi risulta che questa amministrazione abbia mai manifestato contrarietà ad elevare contravvenzioni per il mancato rispetto del Codice della Strada, di qualunque genere esse siano ed in tal senso invito a chiarire questa affermazione, magari con un esempio pratico che possa eventualmente acclarare un fatto atipico occorso piuttosto che un modo di fare continuo e conclamato come parrebbe evincersi dall'interpellanza. Preme ancora fare un breve riferimento alle norme urbanistiche in merito alla fattispecie, con un richiamo alla legge 122/89, la quale cita: "I proprietari di immobili possono realizzare nel sottosuolo degli stessi ovvero nei locali siti al piano terreno dei propri fabbricati, parcheggi da destinare a pertinenza delle singole unità immobiliari, anche in deroga agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti. Tali parcheggi possono essere realizzati ad uso esclusivo dei residenti anche nel sottosuolo di aree pertinenziali esterne al fabbricato, purché non in contrasto con i piani urbani del traffico. I Comuni previa determinazione dei criteri di cessione del diritto di superficie su richiesta dei privati interessati o di imprese di costruzione e di società anche cooperative, possono prevedere nell'ambito del programma urbano dei parcheggi la realizzazione di parcheggi da destinarsi a pertinenza di immobili privati su aree comunali o nel sottosuolo delle stesse. Tale disposizione si applica anche agli interventi in fase di avvio o già avviati. La costituzione del diritto di superficie è subordinata alla stipula di una convenzione". Questo ovviamente per ribadire l'evidente finalità pubblica e non privata dei parcheggi in oggetto di cui si discute. Inoltre nella zonizzazione residenziale, mentre è consentito monetizzare lo standard a parcheggio pubblico, non è invero consentito monetizzare il parcheggio privato che deve sempre essere realizzato anche sotto forma di semplice posto auto a carico del soggetto proponente l'intervento. Non credo quindi residuino altri dubbi sulla natura pubblica dei parcheggi in oggetto e sul fatto che essi a tutto servano tranne che essere occupati, con o senza riservatezza, per scopi privati, come se fossero pertinenze di abitazioni realizzate peraltro in gran parte in epoca in cui le automobili probabilmente erano l'ultimo dei problemi a cui pensare. Ribadito che la situazione attuale di gestione dei parcheggi è il frutto del lavoro delle Commissioni Viabilità di questa e ancor prima della precedente amministrazione, si ritiene quanto meno indispensabile anche in funzione dei continui solleciti sull'uso delle Commissioni plurimamente invocate in molti Consigli Comunali, verificare con la suddetta Commissione i presupposti per eventuali modifiche all'attuale regolamentazione in uso, fermo restando che l'uso pubblico

dei parcheggi non potrà sicuramente essere stravolto assegnando posti auto privati a residenti.

Sindaco

Grazie all'Assessore per la risposta così dettagliata. Per la replica.

Consigliere Serra

La risposta effettivamente è molto dettagliata. Ovviamente non mi soddisfa, perché se vogliamo considerare quanto è stato detto di utilizzo improprio, io ci abito e posso dire che l'utilizzo improprio è relativo soltanto a qualche persona che viene lì e si fa il giretto in bicicletta al mattino. Non ci sono auto che stanno lì per...al massimo due o tre ore, ecco... Ma attenzione che chi fa il giretto in bicicletta, a meno che non sia un folle della bicicletta, sta fuori tre ore al massimo, non sta fuori chissà quanto. Ma a parte questo, non ho capito perché non si può usufruire del terzo parcheggio, cioè proprio non ho seguito... magari te le chiedo dopo. Perché ci sono tre cancelli di entrata, mi sembra che magari così si poteva guadagnare un parcheggio. Il discorso invece che questa amministrazione non aveva intenzione di fare cassa su eventuali divieti di sosta, relativi a parcheggi fuori luogo, diciamo così, a me era stato già detto a suo tempo da Marzio in occasione, purtroppo, della disgrazia che era successa qui a Villadossola, quando era morto quel ragazzino. Questo era giusto per chiarire. Ecco, un'altra cosa volevo aggiungere, mi era stato detto dal Comandante dei vigili che quei cartelli avrebbero avuto valenza soltanto estiva. Vedo che sono ancora esposti ben visibili. I vigili di Villadossola possono anche passare e non vedere, ma se dovessero passare altre forze dell'ordine, avrebbero tutti i diritti di poter mettere le varie contravvenzioni a macchine prive di disco orario o con disco orario scaduto. Concludo dicendo che comunque il problema è abbastanza oneroso per gli abitanti della zona, perché ci sono persone che hanno dei problemi anche fisici, persone anziane, persone che hanno difficoltà a deambulare e magari devono portare i sacchetti della spesa fino a casa e sono obbligate a parcheggiare non nelle vicinanze di casa. Soprattutto nei mesi estivi, negli orari di fine serata, non si trova un parcheggio. Capisco che è stato deciso in questa maniera, però se si potesse fare uno sforzino per dare una mano, magari trovare anche delle strade alternative...adesso ci sono 4 posti riservati, facciamone almeno 10. Poi, vedete voi, questa è la richiesta.

Sindaco

Ricordo soltanto per le persone presenti, anche se il pubblico è un po' esiguo stasera, che il meccanismo è quello dell'interpellanza per cui non viene avviata una discussione, ma semplicemente c'è una richiesta da parte del Consigliere e una risposta da parte dell'Assessore e poi una controreplica da parte del Consigliere che ha interpellato. Ricordo soltanto che l'argomento verrà comunque, come detto dall'Assessore, discusso eventualmente ancora in Commissione e lì ci sarà modo per approfondire.

Firmati all'originale

IL SINDACO
F.to : Bartolucci Marzio

IL SEGRETARIO
F.to : Dott.ssa Munda Fernanda

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”:

Sono stati acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49)

Parere tecnico favorevole.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Dott.ssa Petrò Alessandra

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione dal 16/01/2012 come prescritto dall'art. 124.

Villadossola, lì 16/01/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Munda Fernanda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

1° decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3)

1° perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda